



Trascinata da un super Bruzzone il club di Ivrea batte i francesi del Saint Vulbas e conquista il trofeo continentale

# La Brb è la regina d'Europa!

CON un epilogo degno del miglior scrittore di gialli si è conclusa nel bocciodromo di Chieri la ventitreesima edizione della Coppa dei Campioni del volo che ha visto la Brb di Ivrea, implacabile cacciatrice di trofei, conquistare il titolo continentale per club. Dinanzi a lei si è dovuta inchinare la francese Saint Vulbas, per la prima volta presentatasi nella sala del trono europeo dopo aver spodestato proprio la regina in carica, la trevigiana Pontese. Il blasone della Signora in rosso si è così arricchito della terza Coppa al termine di una sfida esaltante, spettacolare e persino perfidamente maligna nei confronti delle due avverse tifoserie. E si, perché al termine delle prove di combinato, il parziale di 8-2 per la Brb aveva fatto presagire, se non la fine anticipata del match, la quasi scontata affermazione del club italiano in virtù dell'aritmica, scaturiente dai successi sofferti, nei tiri di precisione, di **Deregibus** (ultimo pallino per vincere) e di **Grosso** (sotto per 1-11, ha prevalso per 27-17 (quest'ultimo dirà alla fine "Sono partito malissimo, facevo i passi lunghi, poi mi si è accesa la lampadina e lui mi ha aiutato"), e ancora di Carlo Ballabene e Bruzzone nei combinati. Invece il Saint Vulbas ha riaggiacato il treno dei desideri con due tiri progressivi vincenti ai danni di Roggero e Ferrero che lo hanno rimesso in gara con l'identico parziale della semifinale con la Pontese. Le premesse parevano ripercorrere quel tragitto. A metà del quale la Brb era sotto su tutti i campi. Carlo Ballabene opposto nel singolo a Pingeon non trovava la giocata della svolta dopo due annulli sul pallino (1-6); Rizzo e Pautassi, impegnati nel doppio sul peggior campo dal punto di vista delle "schiene", erano costretti a subire la verve di **Beraud e Jaque-**



Un urlo di gioia sul trono di Coppa Europa. Per i diavoli rossi è la terza corona continentale



Emanuele Bruzzone, un asso

**mier** (2-6): l'inedita altra coppia **Grosso e Deregibus** faticava a rispondere ad Alcaraz-Piroux e l'altrettanto inedita terna con Bruzzone spalla in mezzo a Ferrero e Paolo **Ballabene** era costretta a rincorrere (1-4) **Mussi, Ascensi e Mourgues**. La criticità si è protratta sino a

quasi cinque minuti dal termine. Poi, dopo che Ballabene ha consegnato il bottino a Pingeon (5-12), al Saint Vulbas è mancata l'attitudine al governo sommo del gioco che connota le grandi squadre. Nell'ultimo, angusto spiraglio di parità, si è infilata l'esperienza e la classe della Brb. E l'ha percorso sapendo che era l'attimo decisivo. Così **Grosso** e **Deregibus**, dopo aver raggiunto il 7-7, hanno catturato il successo (9-7); ma il capolavoro lo ha portato a termine Bruzzone. Sul parziale favorevole di 6-5 ha colpito un pallino pesantissimo, e appresso, dopo la sfortunata boccia su boccia-pallino che non ha fatto uscire il piccolo bersaglio, ha tolto il punto costringendo Ascensi alla boccia del pareggio, poi fallita. La due giorni europea, impeccabilmente diretta dalla Chierese, è stata支配ta dagli arbitri italiani **Lombardi e Pigatto**, dal francese Colomb e dal croato Nadenic, con la responsabilità tecnica di **Ocelli e Demonte**.

**COPPA FIB** Nel torneo riservato alle seconde file, la Coppa

è rimasta nelle mani dei montenegrini del Maini Budva che già la conquistarono lo scorso anno ad Alessio. La sfidante **Kayl**, lussemburghese di nome, quasi italiana di fatto, vista la presenza di Piero Amerio, Carlo Bresciano, Alessio Danna e Silvio Riviera, dopo aver chiuso il match in parità (9-9) si è vista superare in extremis (4-3) nello spargio.

**COPPA FEMMINILE** All'italiana Buttrio non è riuscita l'impresa del 2011. A Lubiana, dove si è celebrata la final four della Coppa Europa al femminile, le friulane Virginia e Caterina Venturini, Valentina Busiz, Barbara Zurini, Helena Ludvik, Monica Cisterna e Debora Innocenti hanno dovuto alzare bandiera bianca (12-4) dinanzi alle francesi del Saint Vulbas.

**BELLAZZINI, CHE GIOIA** Ha sofferto, come tanti, il presidente-tecnico della Brb. **A quasi cinque minuti dal termine ha avuto paura di perdere?** «Insomma, non era la finale di

L'Italia la fa da padrona

- 1) 1990 Junior Gaiere-Casale Monferrato (Italia)
- 2) 1991 Chiavarese-Genova (Italia)
- 3) 1992 Chiavarese-Genova (Italia)
- 4) 1993 Chiavarese-Genova (Italia)
- 5) 1994 Chiavarese-Genova (Italia)
- 6) 1995 Chiavarese-Genova (Italia)
- 7) 1996 SPT Ferrero-Torino (Italia)
- 8) 1997 Zrinjevac-Zagabria (Croazia)
- 9) 1998 Chiavarese-Genova (Italia)
- 10) 1999 Ferrero-Torino (Italia)
- 11) 2000 Ferrero-Torino (Italia)
- 12) 2001 Ferrero-Torino (Italia)
- 13) 2002 BRB-Ivrea (Italia)
- 14) 2003 Ferrero-Torino (Italia)
- 15) 2004 Cro Lyon-Lione (Francia)
- 16) 2005 Ferrero-Torino (Italia)
- 17) 2006 Cro Lyon-Lione (Francia)
- 18) 2007 Tubosider-Asi (Italia)
- 19) 2008 Cro Lyon-Lione (Francia)
- 20) 2009 Trio Buzet-Buzet (Croazia)
- 21) 2010 B.R.B.-Ivrea (Italia)
- 22) 2011 Pontese-Treviso (Italia)
- 23) 2012 B.R.B.-Ivrea (Italia)

una scampagnata. Si trattava della finale di Coppacampioni e la tensione dura dall'inizio alla fine. Certo non ero nello stesso stato d'animo del dopo combinato. Negli ultimi minuti dell'incontro abbiamo comunque dimostrato di essere più abituati ad affrontare certe situazioni».

**Abbiamo visto all'opera, nei due incontri, due formazioni inedite: la coppia Grosso-Deregibus, mai scesa in campo in campionato, e una terna composta da Paolo Ballabene, Bruzzone e Ferrero. Si tratta di esigenze contingenti o di progetti futuri?** «Uno e l'altro. Nel senso che non potendo utilizzare Birollo, unico puntatore di ruolo, indispensabile, ho deciso in quel senso. Comunque la coppia con due bocciatori sarà una regola fissa nel prossimo campionato. E la terna è stata una conseguenza della coppia. Ho inserito Bruzzone di spalla ed avete visto cosa ha fatto. Il migliore in assoluto. Determinante sia in quell'annullo che sull'ultima boccia».

MAURO TRAVERSO

CAMPIONATI PETANQUE

## Laigueglia, il gran solista

IL SOLISTA in assoluto delle piccole bocce è lui, Gianni **Laigueglia**, portacolori della Taggese di Imperia. Sui campi della Caragliese di Cuneo ha conquistato il suo nono titolo individuale nella massima categoria che, sommato a quelli vinti in coppia e in terna e nel tiro di precisione, raggiunge quota 26. Un record. Superata agevolmente la poule iniziale, Laigueglia ha poi messo in fila una pattuglia di polsi eccellenti come Fabio **Brondino**, Walter **Torre**, il compagno di club Donato Goffredo (che ha abbassato la testa solo dopo un'entusiasmante partita finita 13 a 9) e Giovanni **Saccu** per arrivare in finale dove si è trovato di fronte un'altra casacca di casa, quella di Alessio **Cocciolo**. L'ultimo round ha sprigionato mille sapori con Cocciolo che voleva dimostrare che il suo momento magico non è dettato solo dalla fortuna e con il più stagionato Laigueglia che, forte della sua esperienza e classe, ci teneva a dimostrare alla folla di spettatori che si assiepa sul perimetro del rettangolo di gioco di essere ancora lui il numero uno dei solisti d'Italia.



Gianni Laigueglia: uno stile inconfondibile

Appena sceso dal podio il leone delle piccole bocce, con gli occhi lucidi dalla gioia, ha voluto sottolineare che «ci tenevo a vincere questo titolo perché mi sono ripromesso che questo sarebbe stato l'ultimo individuale al quale avrei partecipato perché è una prova molto impegnativa e stressante soprattutto per la mia schiena che da anni mi tormenta». C'è da credergli? Sicuramente questo straordinario protagonista delle piccole bocce troverà un buon fisioterapista e il prossimo anno sarà ancora in campo per implementare il suo invidiabile palmares. «Vabbè - sbotta sorridendo - mai dire mai. Ora intanto mi gusto questa ennesima maglia tricolore. E ci tengo a dire che sono fiero di essere l'unico giocatore della Federazione, in oltre cento anni della sua storia, ad aver vinto 14 titoli individuali di cui 5 nel tiro di precisione e 9 nel tradizionale».

**MAGLIA ROSA** Nella massima categoria femminile a vestire la ma-

glia tricolore è stata la cinese Jacqueline Grosso della Caragliese che si è presa la bella soddisfazione vincendo il titolo proprio sui campi della sua società. «Era da un pezzo che non vincevo più un titolo individuale perché c'è l'ho fatta nel 2004 - spiega - poi è arrivato l'argento nel 2005 ed il bronzo nel 2007. Finalmente sono ritornata a salire più in alto di tutte sul podio. Non sto nella pelle dalla gioia». Rosa **Greco** dell'Anpi Molassana di Genova si è meritata la piazza d'onore perdendo la finale per 13 a 9 mentre le medaglie di bronzo sono andate all'imperiese Roberta Mela del Petanque Pontedassio di Imperia (battuta in semifinale per 13-6 dalla campionessa) ed alla maglietta rossa dell'Auxilium di Saluzzo Rosella **Durbano** sconfitta dalla Greco per 13-4. Il titolo nella categoria B maschile ha premiato il genovese Walter Di Luca dell'Abg mentre l'argento è andato al cuneese Ferdinando **Ferri** della Caragliese (finale di 13-3); bronzo alle magliette blu della Petanque Buschese di Cuneo Claudio **Girino** e

Guido **Ghio**; l'oro femminile di B se lo è messa al collo Elisa **Degiovanni**, una debuttante con la maglia dell'Auxilium di Saluzzo, che si è avvicinata da poco al mondo delle piccole bocce. In finale ha battuto Mauro Ivaldi di stretta misura, 13-12, l'imperiese Tiziana **Anfoso** del San Matteo. In semifinale si sono fermate Pierangela Delpiano della Bisalta di Cuneo e Filomena Bracco del Cps Genova. Nell'individuale di C la vittoria è andata a Sergio Viale della Biarese di Cuneo che in finale ha battuto Mauro Ivaldi della Boccia di Alqui Terme per 13-11; bronzo per Marco Massa e Aldo Aime della Roccaione, di Cuneo i bronzi. Un altro cuneese, Ivano Bono della Caragliese, si è preso il titolo di singolo nella categoria D battendo il genovese Andrea Dagnino della San Fruttuoso Marassi. Medaglia di bronzo per Eligio Astesano della Petanque Buschese di Cuneo e per Giorgio Queirolo della Santa Margherita Marassi di Genova. Dei sei titoli in palio quattro sono andati al Piemonte e due alla Liguria.

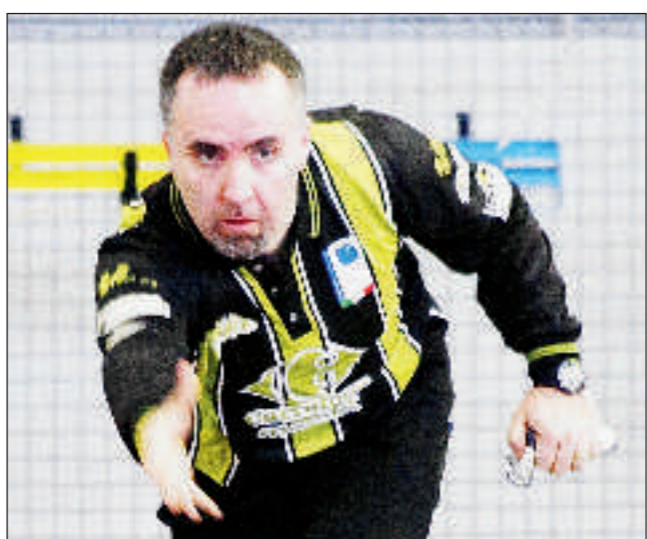
D.H.

GARE RAFFA

## Formicone, che show: sono 200 botti!

SONO stati tre i Circuiti Fib che sull'asse Bergamo, Macerata e Napoli hanno consentito di vedere in azione i migliori esponenti della raffa, che non hanno deluso le attese, come risulta del resto dalle relative classifiche finali. L'agenda ha proposto inoltre una fitta serie di gare nazionali, due delle quali riservate alle categorie giovanili.

**SCACCO MATTO** Il 48° Gran Premio Città dei Mille, classico appuntamento promosso dalla Orobica Slega di Bergamo, è stato appannaggio del fuoriclasse Gianluca Formicone della Virtus L'Aquila, che dopo due precedenti tentativi sfumati soltanto per un soffio, ha fatto centro precedendo altri tre superman di A1. «Sarà pure una coincidenza, ma è quantomeno singolare che il mio ultimo avversario sia stato proprio quel Paolo Luraghi che nell'ultimo Circuito da me vinto a Verona (cuppa della serie, ndr) riuscii a superare soltanto in fotografia, al termine di una finale memorabile» sbotta un Gianluca dal sorriso raggiante, dopo avergli dato scacco matto in sole 6 mosse. «Dopo avere eliminato in semifinale un cliente da prendere sempre con le molle come Paolo Signorini - confessa - sono entrato in campo concentrato al massimo, tanto da non avere sbagliato praticamente nulla; agevolato in questo anche dal mio avversario, che, dopo essersi sbarazzato di Alfonso Nanni, ha finito all'improvviso la benzina e non è pertanto riuscito neppure ad entrare in partita».



Gianluca Formicone, la mitraglia della raffa

Per Formicone, che nella prossima stagione indosserà la maglietta della Pinentina di Ostia Lido, si è trattato della vittoria numero 200 in gare di rango nazionale e «proprio per questo - conclude - la dedico ad un gruppo di cari amici berga-

maschi e bresciani, che avevano già preparato in anticipo un cartello riportante questo fatidico numero che tutti vorrebbero raggiungere, ai quali non è parso vero di poterlo sbandierare ai quattro venti nel corso della premiazione».

VOLO

### Serravallese tricolore di B

A NOVI LIGURE, sui campi della Novese, ha conquistato il titolo italiano di categoria B a tema del volo la formazione della Serravallese di Alessandria composta da Marco Ferraris, Francesco Nevelli e Gabriele Picasso che in finale si sono imposti per 13-7 alla Stella Corona di Savona che schierava Giovanni Da Bove, Bruno Murialdo ed Enrico Villa. Bronzo per la Cellesse (Roberto Apicella, Emilio Piccardo e Maurizio Zunino e per la Masera (Ivan della Piazza, Graziano Girlanda e Massimiliano Pisano).

**COPPA ITALIA** Sui terreni di Bellaria, dove si è consumata la settima ed ultima giornata della fase di qualificazione della Coppa Italia della massima categoria del volo, ha colto il successo La Perosina di Paolo **Carrera** e Alessandro **Longo**. Nel match conclusivo hanno sconfitto 13-6 la Voltrese

**17 ROUND** Un paio d'ore più tardi il suo compagno di casacca Giuliano Di Nicola lo ha imitato a Macerata nel Circuito Fib di Corridonia, valido quale 6° Trofeo Festa della Repubblica. Tutto questo al termine di una finale di rara bellezza ed intensità emotiva, durata addirittura un'ora e 35 minuti, al termine della quale il coriaceo aquilano è riuscito a spuntarla per 12-10 sul campione d'Italia di A1 Mirko **Savoretti** della Monastier di Treviso al termine di ben 17 tornate di gioco. Al terzo e quarto posto si sono classificati Michele **Agostini** della Fontespina di Macerata e Federico **Patregnani** dell'Ancona 2000. Per Di Nicola si è trattato del settimo oro stagionale.

**FRATELLI D'ORO** Se da un lato il folto pubblico che ha gremito l'impianto della Sant' Elena di Napoli per seguire il Trofeo Carlo Michele **Versone** ha storto un po' il naso per la prematura uscita di scena dei suoi pupilli, dall'altro si è consolato ampiamente perché sul podio sono saliti entrambi i fratelli **D'Alterio**, Pasquale e Giuseppe, della Monastier di Treviso, due campioni cresciuti a pane e bocce proprio all'ombra del Vesuvio prima di prendere altre strade una volta raggiunta la notorietà. A centrare l'oro è stato Pasquale che, dopo avere eliminato in semifinale Francesco **Santoriello** della Cacciatori, ha rifilato un 12-4 che si commenta da solo al più giovane ma meno esperto Alfonso **Mauro** della Santa Lucia, anch'egli di Salerno, che si era a sua

volta sbarazzato di Giuseppe. Per D'Alterio senior si è trattato del quinto successo di questa stagione.

**GARE NAZIONALI** I milanesi Fabio **D'Altoè** ed Enzo **Varè** della Marino si sono aggiudicati il Trofeo Mensi Bonomi Gran Premio Fasp al Circolo Acli Sant' Andrea di Brescia imitati dai salernitani Luigi Sarno e Raffaele Luzzi della Manzoni, entrambi di categoria B, nel 6° Trofeo Santa Margherita organizzato dall'omonima società di Salerno. Al Circolo bocciofilo di Cagliari, nel 2° Trofeo Mario **Floris**, Roberto Moi del Circolo Sassari, ha fatto valere la legge dell'ex centrando il suo secondo oro nell'arco di una settimana. Si sono giocate anche due competizioni riservate alle coppie di categoria B-C-D. Nel 6° Trofeo Festa della Repubblica di Corridonia hanno sventato i padroni di casa Orlandi e Marinangeli mentre la Coppa Città di Scandicci di Firenze è stata appannaggio dei neo campioni d'Italia di categoria B, Lasagni e Tasselli, della Sannartinese di Reggio Emilia. Gli under 18 maceratesi Luca Capponi e Mattia Garofolo, entrambi della Sambucheto, si sono invece imposti rispettivamente nel Trofeo Bertoni Bagno alla Foscombene Oikos di Pesaro Urbino e nel Trofeo Di Biaggio Tobia Marco alla Villa Mosca di Teramo, imitati nei due tornei riservati agli under 14 dai dorici Lorenzo Biagioli della Filottrano e Gabriele Marinelli della Ancona 2000.

CORRADO BREVEGLIERI

5 x 1000  
indica su Unico o 730  
il codice  
80083470015  
dal una mano allo sport delle bocce